

Graptemys pseudogeographica

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: : Cryptodira
Superfamiglia: Testudinoidea
Famiglia: Emydidae
Genere: Graptemys
Specie: *Graptemys pseudogeographica*
Sono riconosciute 2 sottospecie:
Graptemys pseudogeographica pseudogeographica
Graptemys pseudogeographica kohnii

Origini ed Habitat

È diffusa negli Stati Uniti centro meridionali, nella valle del Mississippi e nei suoi affluenti, nello stato del Wisconsin, Nebraska, Louisiana, Alabama.

Vive in insenature e tratti a lento corso del fiume, stagni, acquitrini con fondale melmoso, densa vegetazione superficiale e sommersa e con abbondanza di approdi asciutti per il riscaldamento al sole.

Caratteristiche

Può raggiungere la taglia di 10-13cm nei maschi, 25-27cm nelle femmine. Essendo strettamente acquatica ed un'ottima nuotatrice, passa gran parte della giornata in acqua, ma non disdegna passare delle ore, in genere le meno calde della giornata, in zone emerse come radici o tronchi semisommersi a fare basking.

La *Graptemys pseudogeographica pseudogeographica* ha un carapace appiattito con una colorazione sul marrone chiaro che scurisce con l'età. Il piastrone è giallo con macchie geometriche che tendono a sparire con l'età. Il collo, le zampe e la coda sono grigio-marrone con delle eleganti striature chiare, mentre la testa presenta due caratteristiche strisce a mo' di sopracciglia; l'iride si presenta marrone scuro.

La *Graptemys pseudogeographica kohnii* ha un carapace più bombato con una carena mediana che copre tutta la lunghezza del carapace e con gli scuti marginali ben uniti.

La colorazione del carapace è marrone o grigio scuro che si scurisce con l'età. Il piastrone è giallo con macchie geometriche che tendono a sparire con l'età. Il collo, le zampe, e la coda sono grigio-marrone con delle eleganti striature chiare, mentre la testa presenta due caratteristiche strisce a mo' di sopracciglia che si allungano fino a sotto l'occhio; l'iride si presenta bianca.

Dimorfismo e riproduzione

I maschi sono riconoscibili dalle falangi delle zampe anteriori molto più sviluppate rispetto le femmine, dalla coda molto più lunga e larga alla base, dalla cloaca posta fuori i margini del carapace e da un piastrone leggermente concavo.

Le femmine invece sono di dimensioni maggiori, presentano una coda meno sviluppata e il piastrone piatto.

La femmina compie 2 o 3 covate l'anno in genere in Giugno, deponendo da 2 a 10 uova per ogni singola covata; per la schiusa occorrono circa 60-70 giorni ad una temperatura variabile tra 25 e 30 C°.

Allevamento

Specie molto schiva e delicata che fatica un po' ad adattarsi a nuove sistemazioni. Anche se è un'ottima nuotatrice, il terracquario deve essere munito di un'ampia zona emersa. Il livello dell'acqua può essere piuttosto alto, ma è opportuno dotare la zona acquatica di tronchi, radici, sassi semisommersi che forniranno degli utili appigli.

Il sub-strato può essere sabbioso, oppure si possono introdurre nel terracquario sassi di media grandezza non taglienti.

Essendo una specie piuttosto timida, è consigliato introdurre molta vegetazione sommersa o galleggiante per fornire degli utili ripari. La temperatura dell'acqua deve essere tra i 22 e i 24C°, quella dell'aria umida e calda.

Dato il luogo di origine, questa specie si adatta facilmente alle nostre temperature, quindi è consigliato per gli esemplari adulti e sub-adulti l'allevamento all'aperto tutto l'anno, dove potrà fare il letargo tra Novembre e Marzo.

Alimentazione

Specie onnivora, prevalentemente carnivora da giovane.

L'alimento base è il pesce, possiamo quindi somministrare: alborelle, acquadelle, gambusie, latterini, possibilmente interi compresi quindi interiora, testa e spine. È opportuni integrare la dieta con insetti, crostacei, molluschi, e cibi vegetali come: tarassaco, radicchio, cicorie e piante acquatiche sia sommerse che galleggianti. Saltuariamente possiamo somministrare carni bianche o rosse, cuore e fegato di pollo e cibi in pellet di ottima marca. Avendo una digestione molto lenta (circa 72 ore) si consiglia far rispettare dei giorni di digiuno, in genere 2 o 3 giorni ogni pasto agli adulti ed un giorno ogni pasto ai giovani.

Legislazione

Non essendo minacciata e non essendo inserita in nessuna lista di protezione, questa specie è di libera vendita senza essere soggetta a certificato CITES.

A cura di: Daniele Guarnotta

Graptemys pseudogeographica pseudogeographica



Foto: Adele



Foto: Gianfranco Buonomo

Graptemys pseudogeographica kohnii



Foto: Daniele Guarnotta



Dimorfismo: a sinistra femmina, a destra maschio



Foto: Skizzo